



LA DOMENICA



G. TREVISAN

«IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA»

L' inclinazione al male ci provoca, ma lo Spirito di Dio ci abita (*// Lettura*). Istinti, passioni, tendenze negative ci legano al peccato, ma lo Spirito di Cristo, che è in noi, sana il nostro cuore inquieto e ferito, perché possiamo piacere a Dio. La liturgia ci chiede di passare dalla morte alla vita. Il popolo d'Israele era morto alla speranza a causa della dura schiavitù babilonese che lo aveva espropriato della sua stessa esistenza; si sentiva ridotto a un coacervo di ossa inaridite, demotivato e insensibile alle promesse divine, finché la parola rassicurante del Signore non ha squarciato il buio dei cuori e lo Spirito divino ha ripreso a pulsare nelle vene indurite (*// Lettura*).

Lazzaro, il fratello di Marta e Maria, è morto da quattro giorni (*Vangelo*). Gesù condivide il dolore e illumina le parole accorate di Marta, svelando la sua identità divina, a cui la donna aderisce con fede sincera. Chi crede in lui "viene fuori" dalla morte ed entra nella vita che non ha fine. Gesù ridà la vita a Lazzaro. Il miracolo, ricco di allusioni pasquali – il sepolcro, la pietra, le bende, il sudario –, prefigura l'imminente passaggio di Gesù dalla morte alla vita, dalla croce alla gloria.

don Giuliano Saredi, ssp

■ *Cristo vince la morte: ci chiede di confidare in lui, anche nelle ore più buie, perché nessun dolore è senza speranza per chi ha fede.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 42.1-2) in piedi

Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per accogliere l'invito di Dio alla conversione e per ricevere, in Cristo, la vita nuova. Riconosciamo le nostre colpe e affidiamoci alla misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, **Kýrie, eléïson.**

Kýrie, eléïson.

– Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, **Christe, eléïson.**

Christe, eléïson.

– Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, **Kýrie, eléïson.**

Kýrie, eléïson.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - **Amen.**

Oppure:

C - Dio dei viventi, che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, ascolta con benevolenza il gemito della tua Chiesa, e chiama a vita nuova coloro che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 37,12-14

seduti

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.

Dal libro del profeta Ezechièle

¹²Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. ¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vo-

stri sepolcri, o popolo mio. ¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 129/130

R Il Signore è bontà e misericordia.



Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica. **R**

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore. **R**

Io spero, Signore. / Spera l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora. **R**

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. / Egli redimerà Israele / da tutte le sue colpe. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 8.8-11

Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ⁸quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

⁹Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

¹⁰Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. ¹¹E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 11,25a.26) **in piedi**

Lode e onore a te, Signore Gesù! Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO Gv 11,1-45 [forma breve: 11,3-7.17.20-27.33b-45]

20 *Io sono la risurrezione e la vita.*



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. ²Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. ³Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

⁴All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». ⁵Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. ⁶Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. ⁷Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». ⁸I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». ⁹Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ¹⁰ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

¹¹Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». ¹²Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». ¹³Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. ¹⁴Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto ¹⁵e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». ¹⁶Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

[¹⁷Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.] ¹⁸Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; ²⁶chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».]

²⁸Detto queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. ³⁰Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. ³¹Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Ma-

ria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

³²Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». ³³Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: ³⁴«Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppiò in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». ³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

³⁸Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

⁴⁵Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.]

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *(a queste parole tutti si inchinano)* **il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Cristo è la vita che vince la morte, è la luce che squarcia le tenebre del peccato. Chi confida e spera in lui passa dalla morte alla vita.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

R Cristo, nostra vita, ascoltaci.

1. Per i credenti in Cristo: siano testimoni nel mondo della loro fede nella risurrezione, dedicandosi con gioia e mite pazienza alle incombenze quotidiane. Preghiamo:

2. Per il mondo: la potenza dello Spirito di Cristo sconvolga l'insensatezza di ogni guerra e dove è morte rifiorisca la vita. Preghiamo:

3. Per gli ammalati, i moribondi, gli sfiduciati: il Signore Gesù, salvezza di chi vive e crede in lui, squarci il buio dei cuori e illumini di speranza la morte e ogni dolore. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: Gesù Cristo, corpo donato e sangue versato per la vita del mondo, ci insegna a rendere "eucaristia" la vita di ogni giorno, accogliendo e donando con gratitudine il suo amore e il suo perdono. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Convertiti, Signore Gesù! Tu, che hai fatto passare Lazzaro dalla morte alla vita, concedi che il tuo Spirito ci abiti, perché possiamo piacere a te e celebrare degnamente la Pasqua ormai vicina. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Prefazio della V domenica di Quaresima: La risurrezione di Lazzaro, Messale 3a ed., pag. 108.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 11,26)

«Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A - Amen. 45

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, El-leDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Tu sei come roccia (745); Noi canteremo (682). *Salmo responsoriale*: P. Bottini; *oppure*: Gustate e vedere (101). *Processione offertoriale*: Molte le spighe (679). *Comunione*: Un cuore nuovo (505); Tu sei la mia vita (732). *Congedo*: Madre santa (585).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è il sacramento della Vita immortale. In essa ci viene donato il germe della risurrezione, il Corpo glorioso di Cristo, che è sorgente di vita eterna per noi. Chi si nutre di questo Pane vive già in Cristo e, pur dovendo passare attraverso la morte corporale, possiede in sé il principio della risurrezione futura.

— San Giovanni Paolo II

Annunciatori di Cristo, fino al sacrificio supremo

Martedì 24 marzo è la **Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri**. Uomini e donne che, in ogni angolo del mondo, hanno donato la vita per portare l'annuncio più grande: la salvezza in Gesù Cristo. Non si tratta di eroi lontani, ma di testimoni della nostra stessa fede. La salvezza che annunciano non è un'idea astratta, ma la comunione viva con Dio Padre, resa possibile solo in Cristo. È per condividere questa verità fondamentale e bene supremo che hanno accettato il rischio estremo.

Le statistiche, purtroppo, ci mostrano un fenomeno drammatico e in crescita, specialmente in alcune regioni dell'Africa e delle Americhe, dove lavorare per il Vangelo può costare carissimo. Il sacrificio dei martiri è sempre, per la Chiesa, un seme di speranza, e onorarli non significa solo ricordarli, ma farsi carico della loro stessa missione. Il modo migliore per farlo, in questa ricorrenza annuale, sono la preghiera e il digiuno. Pregare per loro è un dovere di riconoscenza e di comunione: è chiedere che il loro sangue fecondi la terra, portando frutti di pace e di conversione, e che le comunità che hanno servito trovino, nel loro sacrificio, conforto e forza.

Uniamo le nostre voci in un silenzioso, ma potente, coro di intercessione per tutti coloro che, ancora oggi, soffrono per il nome di Gesù.



Alcuni martiri degli ultimi anni (dall'alto, in senso orario): Goma Christophe Komla Badjougou (Togo), Cristobal Fabian Enrique Arcos Sevilla (Ecuador), Yaoundé Marcelo Pérez Pérez (Messico), Tocoa Edmond Bahati Monja (R.D. Congo), Szcztyno Juan Antonio Llorente Espin (Spagna), Cotopaxi Lech Lachowicz (Polonia).

CALENDARIO

(23-29 marzo 2026)

V sett. di Quaresima - I sett. del Salterio.

23 L Con te, Signore, non temo alcun male. Gesù non condanna l'adultera, ma con il perdono unisce l'invito a vivere una "vita nuova". S. *Turibio di Mogrovejo*; S. *Gualtiero*; S. *Ottone*. Dn 13,1-9,15-17,19-30,33-62 opp. 13,41c-62; Sal 22; Gv 8,1-11.

24 M Signore, ascolta la mia preghiera. Se non si accetta che Gesù sia il salvatore del mondo, si muore nei propri peccati, perché si rifiuta il perdono. S. *Caterina di Svezia*; B. *Giovanni dal Bastone*; B. *Maria Karłowska*. Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30. *Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri.*

25 M ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s. bianco). Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. Come canta il *Te Deum* in latino. Dio non ha avuto orrore dell'utero di Maria; ecco il mistero dell'incarnazione del Verbo. S. *Lucia Filippini*. Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38.

26 G Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Con le parole della rivelazione di Dio sul Sinai, Gesù mostra la sua divinità: «Prima che Abramo fosse, io Sono». Ss. *Baronzio e Desiderio*; B. *Maddalena Caterina Morano*. Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59.

27 V Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore. Non tutti credono in Gesù e alla sua proposta: è il mistero della fede che richiede il libero consenso degli uomini. S. *Ruperto*; B. *Pellegrino da Falerone*; B. *Francesco Faà di Bruno*. Gen 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42.

28 S Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Le parole di Caifa diventano la profezia della morte redentiva di Cristo: è questo il segno definitivo della sua grandezza. S. *Ilarione*; S. *Stefano Harding*; B. *Giovanna M. de Maille*. Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b,13; Gv 11,45-56.

29 D Domenica delle Palme «Passione del Signore» / A (rosso). Settimana Santa - Il sett. del Salterio. Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66.

Elide Siviero

scintille[✱]

Per me la predicazione più efficace del sacerdote è sempre stata la sua vita.

— François Mauriac



La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14. 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena: per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici: ✱ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



21